POLA
1919
ANNO I
N. 73

ABBONAMENTI. Per Pola tutta l'Italia, all'anno Lire 28; al sem. Lire 15; al trim. Lire 8. — Per l'estero spese postali in più. — UNA COPIA cent. 10. UNA COPIA ARRETRATA cent. 20. — Non si restituiscono i manoscritti. UFFICI DI REDAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono N. 152. UFFICI D'AMMINISTRAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono 158. — ORARIO DI REDAZIONE dalle 17 ore in poi.

L'AZIONE

INSERZIONI. Per non alta un millimetro largo una colonna: avvisi commerciali, cent. 20, mortuari, comunicati cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, tassa minima cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Venerdì
14
Marzo

FRANCIA
Conferenza della pace.
La Nota dell'Italia sul diritto di Fiume

PARIGI 12 (A. S) Il memorandum dell'Italia continua esponendo le ragioni per cui Fiume dev'essere annessa. I noli delle linee ferroviarie sarebbero altissimi se la città cadesse sotto uno stato finanziariamente ridotto e senza preparazione tecnica. Non riconosce le disposizioni del trattato di Londra perchè allora non si prevedeva lo sfacelo dell'Austria, avvenuto per la rotta di Vittorio Veneto, di cui sono testi non sospetti lord Cavan, Otto Bauer e persino Hoetzendorff. La nota dice che sono necessarie tante argomentazioni, appunto perchè le pretese degli slavi cominciavano a ottener troppi riguardi, di quegli slavi che furono la causa della guerra contro la Serbia e sostegno valido della monarchia a.-u. e che si batterono, lo confessa ancor oggi la loro stampa, come leoni: che furono sempre dinastici e ai quali l'Austria donò all'ultimo momento la sua flotta.

L'Italia disse sempre agli alleati che quello del trattato di Londra fu il minimo delle sue rivendicazioni e che non voleva uscir dalla guerra con i diritti contestati dai compagni d'armi. Prevedeva perfino che altri appetiti si sarebbero opposti a questi suoi diritti, e voleva ch'essi fossero esaminati serenamente dagli alleati. L'Italia può lealmente attendersi che le sue moderate richieste, le quali corrispondono al suo diritto e alla sua necessità ed anno per tanta parte il suffragio della volontà delle popolazioni interessate, abbiamo pieno accoglimento.

Le frontiere e le colonie tedesche

PARIGI 12 (Stefani). — Il „Temps" dice: Alla Germania saranno concessi due mesi di tempo per conformarsi al nuovo statuto militare che le sarà imposto. E' possibile che il Consiglio delle grandi potenze abbia esaminato ieri il problema della futura frontiera settentrionale tedesca e le condizioni del plebiscito dello Schleswig. Il giornale aggiunge che in alcuni circoli della Conferenza si ritiene che il Consiglio dei Dieci esaminerà prossimamente le questioni dei mandati coloniali, poichè l'attuale incertezza è causa di gravi imbarazzi per le popolazioni e per le potenze occupanti; già il mese scorso il ministro australiano Hughes aveva protestato contro il ritardo nell'attribuzione della Nuova Guinea alla vicina Australia.

Il trattato preliminare di pace con la Germania sarà pronto per il 20 marzo

PARIGI 12 (A. S.) — Si spera sempre che il trattato preliminare della pace con la Germania sarà pronto il 20 marzo e si cerca di fare in modo che tale progetto sia concretato nelle sue grandi linee per l'arrivo di Wilson. Salvo ostacoli imprevisti i delegati tedeschi per la pace dovrebbero essere a Parigi fra i 23 e 25. Il documento verrà loro consegnato ed essi chiederanno probabilmente di inviarlo in Germania perchè sia esaminato.

Si aderirà a tale richiesta e verrà dato ai delegati tedeschi l'opportuno limite di tempo. Non si presta alcuna fede alla notizia pubblicata tempo fa in Germania secondo la quale l'ex-ambasciatore tedesco conte Bernsdorff sarebbe uno dei delegati. (Reuter).

Camera dei deputati
Per una lega finanziaria

PARIGI 12 (A. S.) — Continuò ieri la discussione delle interpellanze sulla situazione finanziaria. Dubois, Boilleau, La Fonte e Datreil propugnano una Lega finanziaria delle nazioni per liquidare le spese di guerra e chiedono che la Germania paghi le indennità per la revisa da essa accumulate. Il seguito della discussione è rinviato a stamane.

Al Senato
Un'esercito di volontari in Oriente

PARIGI 12 (A. S.) — Rispondendo a una interrogazione circa l'esercito d'Oriente il sottosegretario di stato per la guerra Abram dichiara che la situazione dell'esercito d'Oriente già penosa causa difficoltà d'approvvigionamento è un poi migliorata. La smobilitazione si compie su regole generali ma a causa delle difficoltà ed è necessario mantenere ancora in Oriente per dei mesi un esercito di 150.000 uomini. L'ordine termina dicendo che un decreto recente tende a costituire un corpo di volontari per quelle regioni.

GERMANIA
Volontari turbolenti — Scioperi

ZURIGO 11 (A. S.) — A Berlino ieri una assemblea di tutti i reparti di truppe, presenti i comandanti, si occupò della cooperazione dei corpi volontari coi reggimenti della guardia. Il generale Brockmann dichiarò di non poter assumere di garantire l'ordine nella capitale con la sola guardia e di poter fare ciò solo insieme col corpo dei volontari. Malwitz accennò alla tensione fra i volontari ed la guardia e espresse il desiderio che il dissidio sia appianato; disse che fu concordato con Noske il ritiro dei volontari dalla capitale, appena ripristinato l'ordine. I giornali rilevano che la tensione tra le truppe è gravissima.

ZURIGO 12 (A. S.) — A Lipsia è stato ripreso il lavoro; gli operai degli alti forni di Friderichswilhelm, nel Lussemburgo tedesco, spensero i forni con danno immenso.

INGHILTERRA
Libertà d'importazione

LONDRA 11 (A. S.) Ufficiale — L'interdizione della importazioni è stata tolta per tutte le materie prime.

Repubblica lettone
Arrivo della commissione britannica

STOCCOLMA 12 (Stefani). — Si ha da Libau che la squadra inglese è giunta in quel porto col membri della commissione britannica incaricata di stabilire relazioni militari e politiche col governo lettone.

Crieste per la Dalmazia italiana

In Piazza dell'Unità

TRIESTE, 13. (Tan. Fresco) — Ieri la cittadinanza triestina si è tutta raccolta nella Piazza dell'Unità e nelle vie adiacenti per dimostrare la propria fermezza ed incrollabile volontà che la Dalmazia tutta sia unita all'Italia per sempre, indescrivibile lo spettacolo meraviglioso che ha ricordato le grandiose giornate della liberazione. Dalle prime ore del mattino la città era completamente trasformata nel suo aspetto solenne ed eloquente. Bandiere tricolori, di Fiume e della Dalmazia, di Spalato adornavano ogni finestra. L'adunata in piazza era stata fissata per le ore 16, ma un'enorme folla fin dalle ore 14 si assiepava intorno al palco eretto appositamente.

Alle 16 la piazza e tutte le adiacenze erano gremitissime: sui balconi e sui tetti delle case moltissime persone attendevano. I drappi di gala con tricolore erano ad ogni finestra del palazzo del governatore, del municipio e delle altre case prospicienti la piazza. Sul palco alle 16 precise salirono le autorità, accolte da frenetici applausi della folla immensa, rinnovati con maggior calore all'apparire della bandiera tricolore con lo stemma di Spalato che i triestini hanno voluto offrire alla città martire.

La bandiera a Spalato

Dopo che la musica ebbe suonato gli inni nazionali cantati in coro dal pubblico, l'on. Doria, vicesindaco della città, con vibranti parole dichiarò che Trieste non permetterà mai che Spalato e le altre terre altrettanto italiane vengano sacrificate per le cupide ingordigie di un popolo privo di civiltà.

L'on. Doria lesse quindi il messaggio che il comune di Trieste manda alla città di Spalato nell'occasione solenne della consegna della bandiera, messaggio che l'on. Doria consegnò a Banelli, perchè lo recasse personalmente a Spalato. L'on. Banelli ringraziò commosso per l'alto onore tocca'ogli, affermando che il messaggio stesso era un impegno sacro ed un'affermazione solenne.

Momento solenne

Un trombettiere suonò tre squilli e la bandiera dedicata a Spalato da Trieste salutata da applausi fragorosi e dallo sventolio delle bandiere e dalla commozione di tutti i presenti, fu spiegata. Cessato l'applauso la signorina Orsetti dell'associazione «30 ottobre» l'ideatrice e promotrice della manifestazione, consegnò in forma solenne la bandiera all'alfiere signor Stocca, presidente dell'associazione, il quale ringraziò promettendo che la bandiera consegnatagli avrebbe sventolato su Spalato italiana.

Come i padri antichi

Il professor Quarantotto prese la parola incominciando col dire che «come i nostri padri più antichi si raccoglievano al solenne rintocco della campana comunale nell'intimo cuore della città, nel sacro ed operoso arrengo, quando possente avvampava l'ora della gloia o minacciosa incombeva quella del pericolo ed era necessario che unica e sovrana parlasse la voce della popolare volontà, così gli italiani di Trieste redenta adunati nella piazza maggiore ai piedi dell'ancora e sempre romano colle di S. Giusto, fra il palazzo del comune restituito a purità e decoro dopo quattro anni di usurpazione avvilientissima e quell'altro palazzo che fu nauseabondo covo dell'odiata bicipede ed ora libera sede del nazionale governo, per compiere uniti da un palpito solo e concorde l'atto più nobile, per affidare alle oneste mani di egregi e provati cittadini il vessillo che Trieste manda in dono ad un'aspettante e spasimante sorella sua, a Spalato italianissima.»

Un applauso fragoroso accoglie queste parole. Passando poscia a narrare del martirio di Spalato e della gloria del suo e nostro Baiamonti il professore Quarantotto terminò assicurando i cittadini di Trieste che la manifestazione di quel momento non era senza significato e non poteva essere improduttiva di buoni frutti. Ultimo parlò uno studente di Spalato che portò brevemente il commosso fraterno ringraziamento di quanti attendono ancora.

Il corteo

Terminati i discorsi mentre la musica riprese a suonare gli inni e gli aeroplani volavano a bassissima quota sulla piazza, le autorità e le associazioni con bandiere si disposero in corteo, che forte di oltre centomila persone, percorse la via principale di Trieste, il Corso, sollevando sempre nuovi applausi.

La pertenza dei messi

Giunto al Portici di Chiozza i delegati della consegna a Spalato della bandiera, on. Banelli pel comune di Trieste, il signor Coller della Lega Nazionale i signori Stocca, Scocciai e Alfieri della «30 ottobre» partirono in automobile alla volta di Fiume per proseguire per la Dalmazia, salutati da un imponente ovazione. La manifestazione di oggi ha dimostrato plebisciitariamente la volontà di Trieste tutta che la propria redenzione non debba e non possa essere disgiunta della redenzione di tutte le terre che all'Italia spettano per diritto etnico, storico, strategico e perchè alla meravigliosa e non mai abbastanza valutata vittoria delle armi italiane corrisponda un soddisfacimento completo, che dia la sicurezza che tanto sangue non fu sparso invano. Tutta la Venezia Giulia è in piedi.

Il plebiscito dei veneti

In questa settimana ogni città ed ogni paese ha voluto esprimere con ordini del giorno ed altre manifestazioni il proprio convincimento che tutte le terre italiane debbono essere restituite all'Italia. Per domenica prossima grandi comizi e dimostrazioni sono stati organizzati a Trieste, ove parlerà Sem Benelli, a Fiume, a Parenzo, a Pisino, a Pirano, a Rovigno, a Capodistria, a Gorizia, a Cervignano, a Fiumicello, a Cormons ed in altri luoghi.

La regolazione della valuta
Una proposta:

La regolazione della valuta è un parto difficile. Il progetto presentato dalla Commissione istituita a questo scopo, che propone l'equiparazione della corona alla lira, pare incontrar ostacoli tecnici sempre maggiori, e resta così un più desiderio delle nostre popolazioni.

Proponiamo perciò un nuovo disegno, che, facilitando il ragguaglio, verrebbe nello stesso tempo a compiere un atto veramente politico e un'operazione di saggia economia statale.

Questa proposta tende a togliere di mezzo il più grande ostacolo che si oppone all'equiparazione delle due valute, che consiste nell'accrescimento del debito pubblico italiano, già ingente; e ciò coll'introduzione di un metodo di copertura sinora non discusso.

E passiamo ora ai particolari.

Da informazioni assunte e statistiche note, risulta che il territorio che passerà con la pace all'Italia comprende all'incirca quattro milioni e mezzo di abitanti. Si può calcolare che a questa popolazione appartenga un importo di denaro liquido (cioè formante il saldo cassa dei singoli individui ed enti bancari o industriali, agricoli o commerciali; ed escluso il denaro impiegato in immobili e titoli) ammontante nella peggiore delle ipotesi a mezzo miliardo di corone.

Al corso di 100:40 vi corrispondono 200,000.000 di lire italiane; lo stato quindi si sobbarcherebbe di una spesa maggiore di 300 000 000 di lire, se introducesse l'equiparazione delle corone alle lire. Questo importo di 300.000.000 lire deve venir in qualche modo coperto, evitando uno *stabile* aumento di circolazione cartacea e un aggravio generale su tutti gli abitanti del regno.

Questo debito dovrebbe venir ammortizzato da imposizioni che colpiscano soltanto gli abitanti delle nuove terre italiane, *escludendo però da questo onere i non abbienti.*

Supponiamo che di questi quattro milioni e mezzo di abitanti siano nulla tenenti tre quinti — restano dunque un milione e ottocentomila capaci di sopportar nuove imposte.

Se ognuno di questi paga come imposta straordinaria venti lire all'anno, e dato che il governo per la suddetta transazione assuma un prestito al 2 p. c., di questo debito resterebbero alla fine del nono anno soltanto sette milioni e mezzo di lire, che coll'entrata del decimo anno troverebbero la necessaria copertura.

Naturalmente questo non è che lo schizzo di un progetto. La imposta di 20 lire a testa potrebbe essere mutata in un'imposta graduale a seconda del capitale equiparato; così pure assumendo un prestito a estinzione più tarda, potrebbe questa imposta venir di altrettanto ridotta.

I vantaggi di questo progetto sono evidenti: al momento del ragguaglio definitivo, sparisce la corona dalla circolazione e con ciò tutte le difficoltà inerenti alla doppia valuta. — La corona che comparisesro sul mercato più tardi, verrebbero assunte a un tasso ancora inferiore al 40 p. c. (eccetto il caso di transazioni commerciali con lo estero). L'equiparazione non verrebbe a vantaggio solo dei „beati possidenti". L'intensificazione dei commerci e delle industrie che ne seguirebbe, diffonderebbe il benessere nei circoli più vasti della popolazione.

E politicamente infine sarebbe pure un vantaggio: dissipando il malcontento cui ora si insidia in tanti animi, aggravando pochi, capaci di sopportar l'aggravio, sistemizzando definitivamente uno stato disordinato di cose, verrebbe effettuata la più intima unione delle provincie alla madre patria.

Ducci.

Congresso magistrale. Domenica ad ore 10 nella scuola E. De Amicis sarà tenuto un congresso straordinario dei maestri del distretto di Pola, Rovigno e Pisino. Importanti argomenti sono all'ordine del giorno.

CRONACA DI POLA

Provvedimenti per gli orfani di guerra. Perchè possano fruire delle recenti disposizioni pure a favore degli orfani di guerra, le persone interessate che hanno la loro residenza a Trieste o in Istria, devono rivolgere le loro domande debitamente documentate all'Ufficio provvisorio di Trieste dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Piazza S. Giovanni N. 3, mezzanino.

I provvedimenti per gli orfani minorenni dei militari dell'Esercito e della Marina morti in guerra in seguito a combattimento anteriormente al 1.o gennaio 1918 o posteriormente, per ferite riportate combattendo prima di detta data: contemplano una polizza gratuita dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni di lire 500 per gli orfani di soldati e graduati di truppa e di lire 1000 per gli orfani di ufficiali, pagabili alla maggiore età dell'orfano, e per l'orfana anche prima se passa a matrimonio.

E' data facoltà agli interessati, agli Istituti Pii, agli Enti per la protezione e la tutela degli orfani, alle persone benefiche di aumentare con versamenti di qualsiasi entità (minimo L. 10) il valore delle polizze degli orfani e dei genitori.

Le polizze degli orfani sono convertibili, su richiesta dei legali rappresentanti degli orfani e per scopi educativi, con una rendita corrispondente e ciò a partire dal 10. anno di età e fino al 21.o; così per i genitori la polizza è tramutabile all'epoca della sua maturazione in una rendita vitalizia.

Nè il Governo dimenticò gli orfani di guerra delle nostre terre, per i quali, fino a tanto che non saranno presi provvedimenti più concreti, e per render possibili questi, oltre che procurare la tutela legale e l'assistenza morale agli orfani, è stato dal governatorato istituito a Trieste un Comitato provinciale pro orfani di guerra nelle persone dei signori: Tenente colonn. cav. Gabriele Vallo; Otello Bierich, consigliere del tribunale provinciale di Trieste; cav. dott. Aldo Pizzagalli, consigliere di prefettura in missione presso il governatorato (A. C.); dott. Paolo Jacchia, medico a Trieste; dott. Carlo Rangan, segretario della beneficenza pubblica a Trieste. Il Comitato eleggerà nel suo seno il proprio presidente e provvederà alla costituzione di un speciale ufficio per l'esplicazione del suo compito.

Per gli studenti universitari

Un decreto ministeriale stabilisce delle facilitazioni per gli studenti che hanno frequentato le università della cessata monarchia. Per l'ammissione a Università o ad Istituti superiori del Regno è necessario l'attestato di licenza rilasciato da una scuola media. I corsi universitari compiuti vengono calcolati; e per di più l'eventuale semestre dispari viene fatto valere per un anno intero. E perciò gli studenti possono presentarsi alle sessioni ordinarie d'esami per le discipline da essi prescelte nelle università austriache.

I giovani che hanno dovuto servire nello esercito o nella marina austro-ungarica — purchè dimostrino tale condizione — vengono inscritti nei vari corsi con effetto retroattivo, ciò dall'anno che seguì alla loro licenza da un istituto secondario o all'ultimo corso universitario frequentato.

Quelli che vogliono darsi agli studi farmaceutici devono possedere l'attestato della sesta ginnasiale, con buon profitto; per essere ammessi all'esame finale gli aspiranti farmaceisti devono aver seguito il biennio di studi e superati gli esami pratici di maestri di farmacia. Chi ha compiuto un biennio o un triennio viene ammesso al corso corrispondente senza l'obbligo al quarto anno di pratica.

Le tasse sono condonate per intero, esclusa quella del diploma. E tutte le disposizioni sono valevoli anche per gl'italiani che sono costretti a vivere fuori della linea d'occupazione, purchè possano documentare la loro nazionalità e il servizio militare prestato mediante dichiarazioni dei vicini comandi di presidio italiani.

Distribuzione di generi alimentari.

L'ufficio di approvvigionamento rende noto che nella seconda decade di marzo verranno venduti, per ogni razione, verso consegna dei rispettivi tagliandi, i seguenti generi:

Farina da pane gr. 2500 a L. 0.60 pari a cor. 1.50 al kg. — Farina gialla gr. 500 a L. 0.56 pari a cor. 1.40, tagliando farina — Riso gr. 400 a L. 0.80 pari a cor. 2 al kg., tagliando pasta e riso — Lardo gr. 100 a L. 3 al kg. pari a cor. 20 al kg., tagliando olio e burro — Zucchero gr. 130 a lire 3 60 pari a cor. 9.00 il kg., tagliando zucchero — Fagiuoli gr. 500 a L. 2 pari a cor. 5 il kg., tagliando L. — Caffè coloniale (Santos) a L. 12.80 pari a cor. 32 al kg. — Cicoria a L. 2.40 pari a cor. 6 al kg. — Latte condensato a L. 3.60 pari a cor. 8.40 - Sale gr. 500 a L. 0.16 pari a cor. 0 40 al kg. — Sapone per bucato l. a L. 5 60 pari a cor. 14 al kg. — Sapone per bucato II. a L. 3.20 pari a cor. 8 al kg. verso presentazione del libretto annonario.

Il caffè coloniale e la cicoria vanno distribuiti nel rapporto di metà e metà.

La vendita incomincerà il giorno 18 m. c.

L'acquisto simultaneo di tutti i generi tesserati non è obbligatorio. La rinuncia espressa ad un articolo si estende anche all'altro vincolato dal tagliando. In questo caso l'esercente non ha da staccare il tagliando bensì da renderne visibile la rinuncia apponendo sul tagliando il timbro del suo esercizio. Il pubblico acquirente viene invitato nel suo proprio interesse di esigere dagli esercenti l'osservanza di questa disposizione.

Eventuali reclami sono da rivolgere al Municipio stanza Nr. 17.

I tagliandi della seconda decade di marzo possono venir realizzati fino a tutto 22 mese corrente, trascorso questo termine perdono il loro valore.

Gli esercenti hanno da presentare il giorno 23 marzo i tagliandi della seconda decade all'Amministrazione (via Gladiatori N.o 3).

Oltre agli esercizi già pubblicati vengono, con la seconda decade di marzo, ammessi alla vendita gli

Spacci N. 52 Giovanna ved. Fanio, via Sissano e N. 53 Osvaldo Battelino, via Sissano N. 49.

Solamente gli acquirenti che intendessero servirsi nello spaccio summenzionato hanno da partecipare un tale loro divisamento all'esercente presso il quale hanno fatto i loro acquisti fino ad ora. Egli dovrà cancellare dal libretto annonario il timbro del suo esercizio confermando la rettifica con la firma.

Il nuovo esercente annoterà nell'elenco dei clienti lo spaccio al quale apparteneva prima il suo cliente.

Le rivendite rimangono aperte nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; nelle domeniche e feste dalle 8 alle 12.

Gli esecenti ed i sottocomuni hanno da ritirare nell'edificio dell'Amministrazione gli ordini di consegna per il ritiro della merce nell'ordine seguente:

Il 14 marzo dalle 8 30 12 spaccio Nr. 1-12; dalle 14.30-18 spaccio N. 13-24;

Il 15 marzo dalle 8.30 12 spaccio Nr. 25-37; dalle 14.30-18 spaccio Nr. 38 53;

Il 17 marzo dalle 8 30 12 Sissano, Gallesano, Fasana, Peroi, Brioni.

Il 17 marzo dalle 14.30-18 Stignano, Valdibecco, Vintiano, Bagnole.

Il 18 marzo dalle 8.30 12 Medolino, Promontore, Lisignano, Lavarigo Pomer, Altura.

P. T. Pubblico! Avendo la Centrale elettrica da far eseguire dei lavori sulla rete dei cavi nel tratto compreso delle vie G. Carducci, Sissano, S. Martino, M. S. Michele, M. Zaro e della Riva, domenica la corrente elettrica verrà sospesa dalle 7 alle 13 ore.

P. G. G. G. La direzione allestirà per domani sera ad ore 20 e mezza nella sede sociale un festino famigliare che durerà fino alle quattro del giorno seguente. Tra le sorprese, il giuoco della tombola con bellissimi premi.

* Domenica, se il tempo sarà bello, gita sociale alla volta di Valbandon. Vi prenderà parte la sezione mandolinistica. I soci intervengano numerosi.

Commozione cerebrale. L'altra sera alle ore 18 nell'automobile della Croce rossa veniva trasportato all'Ospedale provinciale il bracciante Ispitich Antonio, d'anni 71, abitante a Pola via Monte Grande N. 390, per grave ferita lacero-contusa alla testa e commozione cerebrale in seguito ad investimento di un ciclista.

Egli, che è addetto al genio militare, recavasi dopo il lavoro verso la sua abitazione e durante il cammino venne investito da un autocarro che lo gettò nel fossato della strada riportando la grave ferita.

Trasportato tosto all'Ospedale gli vennero praticate le cure necessarie; trovasi ora degente nel riparto chirurgico e il suo stato è piuttosto grave anche in seguito all'avanzata età.

Borseggio. A una povera popolana Maria Biasiol, vanne rubato ieri, da un volgare mariuolo, il portamonete contenente l'importo ricavato dalla vendita di una buona quantità di uova per il valore di oltre 200 corone. Era venuta a Pola per raccogliere qualche quattrino per comperare le medicine al marito e al figlio da lungo tempo ammalati. Che triste ritorno a Dignano.

SLARGIZIONI.

Per un monumento a Dante. Per l'erezione di un monumento a Dante, ci pervennero:

Dal signor Pino Scabig per aver inteso la signa Marici di Lussinpiccolo le parole „ca ti je Antonca" L. 5 e L. 2 perchè Adelma confermò il nome falso.

Raccolte precedentemente corone 7400.34 e lire 632 35. Totale corone 7400.34 e lire 639.35.

Per la madre di Giov. Grion. — Dalla signora Filzi perchè malgrado il voto a S. Antonio non ha trovato il suo braccialetto cor 30.

Dalla S. S. Juventus per parole esatiche da N. N. cor. 5 e dall'altro L. 1.

Assieme cor. 35 e lire 1.

Raccolte precedentemente corone 4991 36 e lire 2648.70. Totale corone 5026.36 e lire 2649.70.

Per quella donna che ha smarrito il denaro: Raccolte da Aggio P. tra gli amici della verità e nemici dell'ipocrisia, per aver visti insudiciati i nomi immortali del clericalismo austriaco-tedesco, ora italianissimo, inciso sul marmo del monumento dell'ex imperatrice Elisabetta, cor. 19 e lire 21.

Raccolte precedentemente corone 36.30 e lire 62.70. Totale cor. 54.30 e lire 99.70.

ADUNANZE

Tutti gl'insegnanti delle scuole medie sono invitati ad un'adunanza che si terrà domenica ad ore 11 nell'aula magna del ginnasio-liceo G. Carducci. Scopo del convegno è la costituzione del gruppo di Pola della Lega degli insegnanti e la discussione di altri eventuali argomenti. Nessuno manchi.

* I soci del Consorzio dei calzolai ed esercenti sono invitati a un'adunanza per domenica 16 marzo, ad ore 10, nel locale ex Vidotto, in via Sergia. All'ordine del giorno importanti questioni. Per cui intervengano tutti.

* La riunione degli ortolani e dei rivenditori di ortaggi che si doveva tenere domenica prossima viene differita.

Nei margini del calendario

OGGI. Tempora. Santi: Matilde, Alrodisio, Eutichio.

DOMANI. Tempora. Santi: Longino, Zaccaria, Probo.

Ricorrenza, 14 marzo 1916. I tedeschi continuano nel Belgio la loro politica terroristica condannando senza pietà: dieci condanne a morte nella sola Bruxelles la settimana precedente

Sapienza spicciola: „La stima vai meglio della celebrità; la considerazione meglio della rinomanza e l'onore meglio della gloria". (Chamfort).

Aneddoto storico. A un'attrice che con moine tentava di persuadere Victor Hugo a mutare un verso nella parte ch'ella sosteneva nel „Ruy Blas", il grande artista rispose: „Voi, signora, siete molto molto bella; ma io sono molto molto intelligente."

TEATRI.

Politeama Ciscutti. Il debutto della Soster ieri sera con „La signorina del cinematografo" fu coronato da ottimo successo. Un bel pubblico affollava il teatro. La Soster piacque assai e le salutata si suo apparire da un cordiale applauso. E' una bella soubrette, bella come figura e bella come artista. E' dotata di una bella voce chiara e simpatica e fa veramente ottima coppia col comico Vezzani.

Il successo della „Signorina del cinematografo" venne riconfermato, non tanto per il lavoro quanto per la ottima interpretazione degli artisti. Il Guidi anche lui coadiuvò molto bene.

La Teheran e il Vinci furono applauditi a scena aperta al duetto del secondo atto. Una succera prototipo la Aminta.

La Soster potrà presto affiatarsi completamente con gli altri artisti e potremo meglio nelle prossime rappresentazioni gustarla di quanto si sia potuto gustare stasera. Il presentarsi ad un pubblico nuovo per la prima volta costituisce sempre anche nei migliori artisti, un certo panico. Possiamo in sostanza dire che la compagnia Angelini ha acquistato un'ottima „soubrette".

Stasera avremo „Il marito decorativo" del maestro Adolfo Bossi.

A. N.

TRIBUNALI
L'uomo dalle iniziali anonime

N. N. (sono proprio le sue iniziali) è accusato d'aver voluto, in compagnia d'altri, rubare grasso ed altri alimenti in una cabina del piroscafo Belvedere, nel dicembre passato. Egli nega; dice che quel giorno era un po' brillo e che, avendo perduto a bordo il portafogli con i documenti personali, v'era ritornato per rintracciarlo e s'era introdotto nella cabina per il finestrino allo scopo di sorprendere un capitano ch'era stato con lui poco prima. I carabinieri che lo colsero sul fatto mantengono l'accusa e giurano. Ma il difensore propone la proroga del dibattimento perchè vengano a deporre altri testi. La corte accede alla proposta. E così l'accusato, un tenente mercantile, attende ancora il responso della giustizia.

Un superattite della „Viribus"

E' Carlo Hohl, di 24 anni, dalla Stiria (Schamberg), impiegato di cancelleria, ora a causa d'aver rubato zucchero, caffè ed altri generi a Rodolfo Novak in più riprese durante il 1918, istruito da compagni: non solo ma d'esser stato complice nel furto di stoffe commesso da un suo amico a bordo della „Viribus Unitis". Il difensore del giovanotto propone che il processo venga prorogato per rendere possibile l'assunzione di altri testimoni. La corte accetta.

* Presiedeva il cons. Colombis. Giudici: cons. Develach e dott. Silvestri e cons. Czatska.

In Taccuino

C'è un maestro che mi scrive: Nel taccuino hai scherzato sulla nostra miseria in modo indecente. Sarebbe stato più bello un articolo serio. La nota in taccuino è piuttosto uno scherzo. Rispondo al maestro e a tutti i lettori. Il taccuino non è un angolo dove sia permesso di ridere se non con amarezza. E' un angolo dove nel ritiro solo solitario, dopo d'aver lavorato come una macchina e dove penso su quanto mi è passato davanti gli occhi nella giornata. Sì, signor maestro E quei quattro suoi colleghi io li ho „visti", non immaginati, gravanare nelle gavette militari, seduti o spesati nei banchi d'una prima elementare. E mi è passata in quel momento traverso al cervello come in una film cinematografica la vita di quando facevo il soldato forzato Altrochè scherzi!

Tutto signor maestro, la vita io non la prendo in giro: ma la osservo, nelle sue bellezze e nelle sue miserie. Torno sì muso se mi passa accanto una signora imbellettata e profumata e inguantata perchè penso a chi non ha panni per vestire: soffro quando mi passa vicino un monello scalzo e lacero, perchè penso all'intelligenza che delinque non quando l'effetto della parentela e la ricchezza di tanti che son ochi; ma quando l'infinito della morte che mi guarda dalle vetrine delle pompe funebri e mi ferma a guardare due scalzetti che giuocano ai pennini. In una parola nel tormento, io rido, canto, fischio, piango, fa quello compagnia da ripetto a chi mi sorta e passa.

Sorgono. Anche passa. Ma non tanto so mai. La vita è troppo corta, ma è

i tempi sono brutti per me come per lei. E s ella crede che quella nota sui quattro maestri che pranzavano sia uno scherzo, poco me n'importa per me; ma dico che lei non l'ha capita in tutto il suo brutale sarcasmo. Ha capito? La saluto tanto, signor maestro.

DALLA VENEZIA GIULIA

DA TRIESTE

Arte e beneficenza

(12-3-19) — Si stanno preparando varie manifestazioni artistiche notevoli alle quali certo non mancherà come non è mancato finora il consentimento e l'appoggio estusiastico del pubblico triestino.

Domani a sera i trie-tini potranno gustare i frizzi del nuovo biribi-saio di Fedoro Tizzoni „Cossa dirà Carleto?" musicato dal maestro Antonio Illersberg. La serata è a vantaggio del fondo Curatorio della Permanente. Il teatro è già tutto venduto.

* Il Commissariato di Assistenza civile e di propaganda interna ha raccolto tutte le caricature che settimanalmente il pittore Amos Scorzon ha disegnato: dall'avvento al trono di Carlo d'Absburgo sino alla vittoria italiana. E' questa una collezione unica nel suo genere, di 80 grandi planches a colori che rispecchiano l'arguzia italica dell'autore e del popolo nostro. e che sola può dare sinteticamente la testimonianza del come l'Italia durante la grande guerra accoglieva e commentava gli avvenimenti.

Questa collezione sarà esposta al pubblico a beneficenza dell'opera che l'Assistenza civile va svolgendo nella città e nella Regione e di cui ho già parlato ampiamente.

* E si preannuncia ancora un'altra grandiosa serata per cura dell'associazione nazionale Trento-Trieste, per la quale l'attesa è vivissima dato che si parla di trecento cantori, di oltre sessanta bandisti, del discorso di un ministro, della presenza alla festa di quei riparti di truppa che al 3 novembre sbarcarono a Trieste.

DA PARENZO.

Pro Assistenza Civile

La grande festa che il sotto-comitato per l'Assistenza Civile — presieduto dal conte Steno Bezich — ebbe a tenere nei locali terreni dell' Hotel Riviera, diede un ottimo risultato, sia in senso morale che finanziario; segnò un mirabile esempio di unione e di concordia, fu una superba manifestazione di carità patria. Tutta Parenzo, dalle prime autorità del paese fino all' umile agricoltore, si era data convegno alla festa, una delle migliori che ricordi la città.

Quali rappresentanti dell' autorità civile comparvero alla festa il commissario civile per l'Istria avv. dott. Chersich, il commissario distrettuale colonnello conte Andreoli e il sindaco avv. dott. Sbisà; l'elemento militare era largamente rappresentato.

All'apparire nella sala da ballo del tenente-generale Dalmasso, il nuovo comandante del presidio, l'orchestra cittadina intonò la marcia reale, accolta con grande entusiasmo dal pubblico.

Fra le varie attrattive della festa (posta umoristica, lotteria a premi, gara di caricine e di fiori, buffet con ricco assortimento di dolci, vini e liquori) quella che più ebbe a destare l'interesse del pubblico ed a riscaldare maggiormente l'animo dei contendenti si fu l'elezione della „Reginetta della festa"; risultò eletta con 41.490 voti la signorina Giovanna Zandegiacomo, che ebbe in omaggio un ricco canestro di fiori ed una elegante tracolla dai colori nazionali.

Il reddito complessivo della serata, destinato al fondo di beneficenza dell'Assistenza Civile, ascende a 24.500 corone, superando in tal modo ogni più rosea aspettativa.

Alla splendida riuscita della festa contribuirono validamente le gentili signorine del comitato nonchè i signori che seppero degnamente organizzarla fino nei suoi più minuti dettagli.

Va tributato infine un meritato elogio ai cittadini di Parenzo nonchè agli ufficiali e soldati della guarnigione, che col generoso concorso vollero dare a questa nobile opera di beneficenza cittadina una impronta di solidarietà, di cui il paese dovrà serbare grato, perenne ricordo.

DA LUSSINPICCOLO.

Elezione scolastica — Comitato pro Lussino — Elargizioni

Il giorno 10, per iniziativa del commissario civile Umberto Sala e del comandante del presidio Paladini, ebbe principio per i nostri scolari la refezione scolastica, ordinata dal Comando Supremo dell' esercito. Seguì con forma solenne la distribuzione del primo pranzo a 350 ragazzi, consistente d'un piatto di risotto e di abbondante pane fornito dal locale presidio, alla presenza delle autorità del luogo civili e militari, dei docenti e dell'ispettore prof. Brida. Nello stesso modo seguì l' inizio della refezione a 120 bambini dell'Asilo d'infanzia. La cittadinanza è riconoscentissima per questo nuovo atto di generosità ai promotori e a quanti diedero l'appoggio loro.

* S' è costituito qui il Comitato pro Lussino formato da cittadini delle due città con lo scopo di dare all' isola nostra sviluppo quale singolare balneare climatica e sportiva. Vogliamo sperare che l'opera del nuovo comitato sarà appoggiata da tutti coloro che vogliono creare nei nostri paesi un'era di prosperità economica.

* Al Comitato pro Lussino pervennero da: Anna e Omero Cosulich cor. 100, per onorare la memoria di Alfredo Cosulich, Vittorio Cragletto cor. 50 per onorare la memoria di Adolfo Hoffmann.

DA ROVIGNO.

Per l'asilo infantile

* Trattandosi di dare incremento e maggiore sviluppo al nostro „Asilo Infantile Comunale", il comitato costituito appositamente dal comandante la piazza colonnello Canzano, e dal reggente il Comune ten. Giovanni Prola, ha pubblicato un manifesto, invitando la cittadinanza tutta a contribuire con generose oblazioni al nobilissimo scopo, essendochè la cura dei bambini, il cui benessere è stato tanto seriamente compromesso dalla guerra mondiale, rappresenta la più solida base della prosperità avvenire d'ogni città, d'ogni popolo, ed in quest'occasione oltre all'umanitaria utilità dello scopo, si dimostra ancora in modo nobile e gentile quanto mai la gioia d'essere stati redenti, e ridonati alla madre patria, fonte pura della civiltà, del progresso, dell'amore fraterno e cittadino.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Editore: Stab. tip. Francesco Rocco Pola.

Pattinaggio Excelsior
aperto tutti i giorni
dalle 2—12 e dalle 14 in poi.
Prezzi d'ingresso: Signori con propri pattini Lire 1, compreso noleggio pattini L. 2 — Signorine con propri pattini L. 0.40, compreso noleggio pattini Lire 1.
Domeniche e feste Concerto.

COMUNICATI.

Mia cara Irene!

Non hai pazienza per tuo marito e per le tue infelici creature; il piccolo Carlo, povero, deve morire,

Fatti coraggio e perdonami, ti prego, e ritorna al più presto possibile, che t' attendo col cuore straziato dal dolore e giuro di non farti più soffrire e con te voglio condurre una vita lieta e felice.

Tuo marito CARLO

· Per informazioni in merito alla liquidazione del Magazzino di Consumo della Marina e per conferire sulla eventuale costituzione della nuova Cooperativa di Consumo, si è costituito un comitato composto dei sig.ri Parenzan Guglielmo, ufficiale tecnico, Sferza Giovanni, operaio, Podsedenseg Rodolfo operaio.

Il quale comitato si radunerà a seduta sabato 15 m. c. alle 17 assieme alla commissione liquidatrice e la direzione del disciolto Consumo Marina.

Si avverte questa spett. cittadinanza nonchè l'inclita R. Guarnigione di terra e di mare che con OGGI VENNE RIAPERTA la

Pasticceria italiana
Via Sergia 69,
col suo ex proprietario, il quale si assume come nel passato qualsiasi ordinazione, nella speranza di ottenere il loro ambito appoggio si segna
dev. Gino Salvadori

APERTURA
— del —
Nuovo Campo di Lawn-Tennis
sito in via Gabriele D' Annunzio (ex Ammiraglato) accanto il Ristaurant Werker.
Si impartiscono lezioni. - Prenotazioni e informazioni Libreria F.lli Pellizer Via Sergia N. 8.

Vendita
Grande partita patate
a 2 Cor. al kg.
MERCATO VECCHIO 4

Negozio
Giovanni Dorotich
In seguito chiusura vendo la merce 30 % di ribasso
Via Em. Filiberto di Savoia N. 21
(ex Campomarzio)

ZOLFI PER VITI
TREZZA ALBANI
Rivolgersi
Graziadio Ficuto - Pola

Magazzino Consumo della Marina
FILIALE, via Sissano 5
Trovansi in vendita
Fagiuoli 1 kg. Lire 1.81. pari a Cor. 4.60
Farina di frumento 1 kg. Lire 1.60 pari a Cor. 4.
Farina per polenta 1 kg. Lire 1.60 pari a Cor. 4.
Miele 1 kg. Lire 12 pari a Cor. 30.
Noci 1 kg. Lire 4 pari a Cor. 10.
Comino 1 kg. Lire 16 pari a Cor. 40.
Paprica 1 kg. Lire 17.60 pari a Cor. 44.
Arringhe 1 scatola Lire 4 pari a Cor. 10.
Cipolla 1 kg. Lire 0.40 pari a Cor. 1
Scope Lire 1.60 pari a Cor. 4.—
Pepe 1 kg. Lire 25.60 pari Cor. 64.—
Canella a Lire 32. pari a Cor. 80.—
Acqua minerale Lire 0.16 pari a Cor. 0.40.
Patate a Lire 0.90 pari Cor. 2.25

AVVISI ECONOMICI

Lire 0.04 la parola; tassa minima Lire 0.40.

Offerte di appartamenti e camere.

Affittasi in una villa stanza ammobigliata con luce elettrica. Via Monte Cappelletta 36. 2799

Quartiere composto di 2 camere, cucina, con luce elettrica e gas, preferibilmente casa isolata situata fuori città, cerca famiglia. Offerte all'amministrazione dell'Azione. 2809

Prontamente affittasi quartiere 3 camere, cucina, bagno ed accessori. Via Metastasio 14 2825

D'affittare camera ammobigliata. Via Besenghi 41, I. 2826

Stanza ammobigliata affittasi. Via Diana 23. 2872

Prontamente affittansi due camere ammobigliate. Clivo Gionatani 1, II. 2870

Affittasi stanza ammobigliata. Via Emanuele Filiberto di Savoia N. 5 I p. 2861

Centro affittasi camera da letto e salotto, bagno, gas. Indirizzo al giornale. 2866

Stanza ammobigliata affittasi via S. Felicita 9. I. 2862

Cercasi camera ammobigliata, con pianoforte, presso famiglia privata. Offerte all'Azione. 2889

D'affittare camera da letto con piccolo gabinetto. Via Medolino 3. 2879

D'affittare camera vuota. Via Sergia 27. II piano. 2863

Affittasi camera ammobigliata con ingresso libero. Via Cenide 6, III p. 2880

Affittasi camera ammobigliata. Via Giovia 36. Rivolgersi pianoterra. 2893

Affittasi stanza ammobigliata. Via Tarzini 6. Rivolgersi pianoterra. 2894

Appartamento ammobigliato di 3 o 4 stanze, minimo, e cucina cercansi. Indirizzo all'„Azione". 2574

Offerte di personale.

Cercasi garzona per lo studio fotografico Mioni, via Sergia 67, III p. 2824

Cercasi quattiere di camera, camerino e cucina. Offerte Via Lacea 49. 2878

Cercasi ragazza di servizio stabile. Rivolgersi Via Carpaccio 19. II destra. 2880

Cercasi prontamente buona, brava ragazza di servizio. Epulo 10, pt. 2865

Cercasi ritoccatore stabile oppure a ore libere. Fotografia Florini, Clivo San Stefano. 2892

Sarta di donna cercasi, a giornata, con posto. Presso il buffet Sillich. Via Manzini 1. 2873

Ufficesi materassaio. Via Castropola 50. 2886

Vendite

Due vestiti e due pala stivali da strapazzo per ragazzo da 12—14 anni, camicie bianche da uomo, divano, vestito da signora, comò, gabbie per uccelli e altri oggetti adatti per scontadini, vendonsi. Via Ostilia 3. I piano, destra. 2865

Occasione! Motore a gas, in buonissimo stato, prezzo conveniente, vendesi via Cesio Defranceschi 15. 2839

Occasione! Vendesi un tappeto verso Smyrne, da vedere giornalmente dalle 17 alle 18, via Monte Ricci N. 7, I piano, Hofer. 2869

Vendonsi lettino e seggiolino per bambina di 6 anni e diversi. Indirizzo all'Azione. 2856

Da vendere camera, in lucido, con sonte e materassi, quasi nuova e una cucina. Via Carducci 47, II p. 2890

Vendesi violino. Via Castropola 50. 2885

Vendonsi scansie per negozio e vetrina. Rivolgersi all'Azione. 2876

Bicicletta buonissima con motorino da vendere. Via Cappellini 246, I p. dalle ore 5-8 pom. 2877

Vendonsi tre pala stivali, grevi. Via Saldame 8. 2881

Da vendere cesta da viaggio, nuova. Carducci 41, I p. 2882

Vendesi una camera e salotto. Via Medolino 51. 2887

Vendonsi prontamente molti quintali di carbone coke. Via Castropola 34. 2875

Mobili di camera e cucina vendonsi. Via G. Carducci 29. pt., dalle 10-12 e dalle 2-5. 2886

Vendesi cappotto ed uniforme di marina, stoffa finissima, statura alta. Via Monte Cappelletta N. 4, I p. destra. 2829

Vendonsi due tavoli lucidi, fasche vuote e diversi altri oggetti. Via Arena 32 I piano. 2847

Causa e fondi a prezzi miti vendonsi dalle 1—3. Informazioni via Cesia 12, I p. 2851

Da vendere macchina da tee, borsetta d'argento. Via Cesia 12, I p., dalle 1—3. 2852

Da vendere nel deposito legnami Visentini, via Besenghi 30, piedi tornitti, cornici, pannamani per scale, calce, sabbia ecc. Affittasi una baracca. 2819

LA SUGGIASCA

(Romanzo di Pierre Gourdon). 16

Prima traduzione Italiana autorizzata

Ma la passione, aveva fatto battere il cuore al Fiamminggo, così teneramente innamorato di tutte le ricchezze artistiche del suo caro Belgio, animava il cuore di questo francese che in ogni occasione si richiamava alla storia della sua grande e della sua piccola patria. Bisognava sentir parlare il signor d'Arzilly con quella sua mania impetuosità di tutto ciò che si riferiva alla sua «vecchia Chinon». Ghislaine l'ascoltava con grandissimo piacere, sembrandole di udire come l'eco d'una voce che non era più.

La conversazione del conte Clermault le interessava molto meno. Questi sembrava dipinto molto esattamente in alcune righe, che il signor Reichenbach aveva dedicato a quel «proprietario vicino con ottantamila lire di rendita e con una cinquantina d'anni, borghese smanioso d'un titolo e desideroso d'allearsi alla nobiltà del paese». Il conte di Clermault aveva appunto cinquant'anni, i capelli neri, troppo neri per non esser accuratamente tinti, e i denti troppo regolari e bianchi per esser naturali. Del resto era un bell'uomo, grande, forte, con le spalle larghe e che, al tempo delle cacce, doveva cavalcare magnificamente col suo vestito rosso. Gl' informatori del signor Reichenbach non dovevano punto aver esagerato la cifra delle sue rendite. Si pavoneggiava tutto solo in una bella carrozza che molte signore eleganti gli avrebbero invidiata per mettere in mostra le loro toilettes. Parlava volentieri dei cavalli di pregio che la carrozza gli aveva tolto e ch'egli aveva subito rimpiazzati; della sua muta eccellente di cani che non dava tregua ai cinghiali della foresta. Parlava anche volentieri delle sue fattorie, dei suoi vigneti, dei suoi boschi e nella sua voce c'era la sicurezza che dà la fortuna a coloro che hanno la volgarità d'esserne fieri. E il conte Clermault era, in vero, un po' volgare. Egli stonava alquanto nel circolo scelto formato dal Souzay, dal signor d'Arzilly e dalla signora de Versenne.

Ghislaine pensava: «Secondo le informazioni del signor Reichenbach, Regina dovrebbe sposare quest'uomo... E' mai possibile?.. No... E se mai?..: «Un leggero brivido la scoteva. Un ricordo, il ricordo del consenso che lei stessa aveva dato, ch'ella aveva permesso a suo zio di trasmettere, si drizzava ossessionante. Ella mormorava: «Regina e questo signore... troppo vecchio... che disarmonia!..» Poi d'un subito, a voce quasi alta: «E che è mai ciò, quand'io stessa?..» Allora taceva e nascondeva il viso nelle mani, come per non vedere una scena dolorosa che le si presentava: Il signor Van den Berghe, nella sua biblioteca, seduto davanti al tavolo, che scriveva queste parole pronunziandole ad alta voce per esser ben sicuro d'aver l'approvazione di sua nipote:

«Mio caro Otto,

E' un sì. Venite, quando lo potrete, a celebrare il vostro fidanzamento. Ghislaine vi aspetta.»

A questo odioso ricordo Ghislaine rimaneva sconvolta. Provava una tristezza di morte. La sua povera anima ferita disperava di conservare quella pace che aveva creduto da prima di ricuperare sotto questo tetto.

VI

I due dolori.

Sì, la pace se ne andava. Il rifugio che si era aperto davanti a lei conservava ancora la stessa dolcezza. Regina le dimostrava la stessa tenera amicizia, il signor de Souzay aveva per lei le stesse premure e la marchesa, smessa quella riservatezza un po' esagerata che rendeva fredda la sua prima accoglienza, si mostrava ora quasi materna verso Ghislaine. Quale era dunque la causa del turbamento ognor crescente di cui soffriva la fanciulla? Era sopratutto il ricordo del consenso da lei dato al progetto lungamente maturato e accarezzato dallo zio, era il «sì» fatale ch'essa aveva pronunciato, che il signor Van den Berghe aveva scritto davanti a lei e che proprio alla vigilia della guerra Otto von Rednitz aveva dovuto ricevere. La signorina de Gelrode non considerava questo «sì» come l'obbligo di diventare un giorno la moglie di un nemico della sua patria.

Da quanto credeva di conoscere il carattere d'Otto riteneva ch'egli stesso, finita la guerra, sarebbe stato il primo a dichiarare nulla la promessa data. Ma questa promessa esisteva e la fanciulla era d'un paese e d'un razza che sanno mantenere quanto promettono. Il pensiero che, fino a che non poteva mettersi d'accordo con quest'uomo per rompere il legame che li univa, essa restava tuttavia la sua fidanzata, era una vera tortura morale, tanto più penosa in quanto voleva tenerla nascosta. Poichè, per nulla al mondo, la signorina de Gelrode avrebbe acconsentito di svelare il fatto, per cui soffrivano così crudelmente il suo patriottismo e la sua fierezza.

Un altro motivo contribuiva a far doloroso il suo callo: esso si prolungava troppo.

Cercasi sarta da uomo a giornata, eventualmente darebbesi anche vitto. Sergia 24 II. 2817

Cercasi prontamente brava ragazza di servizio, con buonissima paga. Rivolgersi negozio Bernard, Via Sergia 29. 2806

Vendesi casa bellissima paraggi Arena con 8 quartieri più una cucina a prezzo modesto. Per informazioni rivolgersi caffè Secession dalle 10 alle 12 a. m. 2824

Da vendere conigli, una lampada nuova a petrolio per tavolo, 1 blusa di seta nera. Via Nicolò Tommaseo, prato Settemorori N. 21. 2831

Da vendere credenza e vetrina, comò, macchina da cucire, violino, mandolino e tavolo. Piazza Foro 14. 2750

Da vendere un fucolaio economico (sparherd). Vicolo Polani 1, caserma della Concordia. 2825

Da vendere camera da letto, in mogano, e cucina in bianco, moderna, lucente. Via al Monte 7. 2800

Vendonsi 104 pezzi tavolo, ponti, mezze tavole, travi e 5 carri di frasca per forno, a buon prezzo. Via Bradamante 187. 2798

Vendonsi mobili di stanze complete, e singoli pezzi. Via Marianna 11. Escluso rivenditori. 2795

Macchina „Singer" credenza, vetrina, tavolo, sedie, letti, armadi da vendere Via Promontore 22. 2722

Da vendere 1000 chili fieno e erba spagna. Via Bradamante 1. 2748

Diversi

Vendonsi diverse case piccole o grandi in città e fuori, come pure fondi, ville, tenute, isole, boschi ecc. con comodità di pagamento. Agenzia d'affari Via Sergia 81, I p. 2860

Prontamente cercansi due case al centro città. Agenzia d'affari Via Sergia 81, I p. 2859

L'Agenzia in affari commerciali, Via Sergia 81, I p., assume pel signori negozianti di qui e fuori la vendita di qualsiasi qualità e quantità di merce in conto commissione. 2859

Spillito da bruciare è arrivato nella drogheria Tomina succ. Via Sergia. 2884

Signorina impartisce lezioni francese. Indirizzo all'Azione. 2868

Chi desidera spiccioli si rivolga all'Amministrazione dell'„Azione"

Sia nell'interesse di ognuno di comperarsi nella Cartoleria Fano, Via Sergia, una busta per conservare il passaporto. 2850

Il lavoratorio da bottaio di Giuseppe Pedili si è trasferito nella Via Cenide 21, corte Giadreschi. 2747

Credenza di stanza da pranzo cercasi. Via Ostilia 3, I piano, destra. 2866

Smarrito collare nero di pelo, nel pressi del nuovo bagni di mattina. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo all' Azione, verso mancia. 2855

Maestra diplomata insegna italiano, tedesco, francese. Scrivere sub „Riuscita" alla Red. 2857

Costo darebbesi a signori. Via Nazeingnerra 5.

Cappelli da signora, di seta, cappelli da lutto e riparazione di cappelli assume il salone mode Luigia Charvat, Via Ostilia 3. 2864

Quel merlo che si è permesso di mandare lettera anonima Olivo Cornelio, mi dispiace ha poche penne per pigliarlo col vischio 2897

Arrivo grande partita
Patate da semina
al prezzo di cor. 2 al kg.
DEPOSITO
Via Em. Filiberto di Savoia N. 2
(ex Campomarzio)

LIEVITO
delle distillerie italiane di MILANO
per la panificazione casalina si vende al prezzo di cent. 10 al decagramma nelle seguenti rivendite di Pola:
Bar Eden, Via Sergia
Pasticceria E. Gaminari, Via Sergia
" M. Brumei, Via Muzio
" A. Rebulla, Via Ostilia
" V. Szulin, Via Dignano
" L. Mechinez, Via Giardatori
Per consumo dei pistori a prezzi da convenirsi. Rivolgersi al deposito generale per Pola
Sig. Ettore Ambrosich
Caffè Eden, Via Sergia

Domani sabato apertura
della —
Trattoria Monte Saline
Via Monte Saline
ove si smerceranno vini finissimi e cibi freddi
Labinaz Giovanni

Negozio PAOLO SOLDATICH
Via Innominata
Arrivato grande partita marmellata
in vasi da mezzo kg. a prezzo convenientissimo

ALTO LA!
PIAZZA FORO N. 17
smerciasi
Vero vino Chianti
per fuori locale
a L. 5 il fiascone

Ufficio installazioni Ladich & Camuffo
Telefono 2-94
Via G. Carducci 63 (ex Negozio Scordilli)

CINE ITALIA
Oggi e giorni susseguenti si rappresenterà il grande capolavoro della casa Cines di Roma
L'Italia s'è desta
diviso in 4 atti. Lavoro patriottico di grande interesse
Lunedì: NAPOLEONE

CINE MINERVA
OGGI e DOMANI
Si rappresenterà la PRIMA parte della grandi.a film teatrale intitolata
La Signora Rebus!
l'episodio di
Maria Luisa
Questo prima la II parte.
Assoluta novità

Banca Provinciale Istriana
POLA
FILIALI: Rovigno, Parenzo, Dignano, Laurana, Abbazia
Si accettano prenotazioni al
Prestito Nazionale
Allo scopo di facilitare la sottoscrizione la Banca è disposta ad accettare in pagamento anche Prestiti di guerra austriaci

AGENZIA D'AFFARI AUTORIZZATA
di INNOCENTE PELIZZON
POLA — via Sergia N. 81, I. piano — POLA
In compra-rendita di case, ville, terreni, tenute, appartamenti, mobili affittanze ecc. ecc. Assume Amministrazioni stabili. Commissioni e rappresentanze nel ramo commerciale. Orario d'ufficio dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.